COMUNE DI RIVANAZZANO TERME

Provincia di Pavia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Gemma Fiorinda Lazzarini

COMUNE DI RIVANAZZANO TERME
PROVINCIA DI PAVIA

Verbale n. 7 del 06.03.2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

IL REVISORE DEI CONTI
(nominato ai sensi della deliberazione C.C. n. 7 in data 30.03.2015)

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Rivanazzano Terme che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rivanazzano Terme, li 06.03.2017

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Gemma Fiorinda Lazzarini

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI 4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI 6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI 7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016 7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli 8
2. Previsioni di cassa 11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019 13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo 14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio 15
6. La nota integrativa 15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI 16
7. Verifica della coerenza interna 16
8. Verifica della coerenza esterna 17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 20
A) ENTRATE 20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI 24
Spese di personale 24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) 25
Spese per acquisto beni e servizi 25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) 26
Fondo di riserva di competenza 28
Fondi per spese potenziali 29
Fondo di riserva di cassa 29
ORGANISMI PARTECIPATI 29
SPESE IN CONTO CAPITALE 30
INDEBITAMENTO 32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI 34
CONCLUSIONI 35

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Gemma Florinda Lazzarini, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 02.03.2017 con delibera n. 31 del 02.03.2017 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**

  a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;

  b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

  c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

  d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

  e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

  f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

  g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**

  h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;

  i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**

  j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

  k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i

tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

p) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

r) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

s) *(se non contenuto nel DUP) il* piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

t) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58,comma 1 D.L.112/2008);

u) il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;

v) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;

w) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)

x) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;

y) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, sulla deliberazione di approvazione dello schema di bilancio 2017/2019 e relativi allegati comportante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 10 del 29.04.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.6 in data 06.04.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	907.474,73
di cui:	
a) Fondi vincolati	
b) Fondi accantonati	393.688,88
c) Fondi destinati ad investimento	117.342,68
d) Fondi liberi	396.443,17
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	907.474,73

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	1.087.527,95	1.067.729,76	1.003.631,91
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 pari a 0,00.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.
Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	19732,24	12.746,61		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	224866,47			
Utilizzo avanzo di Amministrazione	100000,00	100.398,00		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		*100.398,00*		
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.631.463,00	2.718.633,00	2.623.172,00	2.629.793,00
Trasferimenti correnti	427.202,60	371.935,00	375.935,00	339.601,00
Entrate extratributarie	423.616,00	421.316,00	421.316,00	421.816,00
Entrate in conto capitale	1.429.933,00	1.321.090,00	521.000,00	136.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Accensione prestiti				
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	730.000,00	730.000,00	730.000,00	730.000,00
TOTALE	5.742.214,60	5.662.374,00	4.770.823,00	4.357.210,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.086.813,31	5.775.518,61	4.770.823,00	4.357.210,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	*SPESE CORRENTI*	previsione di competenza	3264398,84	3374217,61	3156339	3135123
		di cui già impegnato		*12746,61*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*12746,61*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	previsione di competenza	1658813,47	1251442	521000	136000
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	previsione di competenza	0,00	500	0,00	0,00
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	previsione di competenza	333601	319359	263484	256087
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	previsione di competenza	100000	100000	100000	100000
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	previsione di competenza	730000	730000	730000	730000
		di cui già impegnato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	6086813,31	5775518,61	4770823,00	4357210,00
		di cui già impegnato		*12746,61*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	12746,61	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		previsione di competenza	6086813,31	5775518,61	4770823,00	4357210,00
		*di cui già impegnato**		*12746,61*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*12746,61*	*0,00*	0,00	*0,00*

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per euro 0,00 Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate per euro 0,00. Tale differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo è coerente con i crono-programmi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.003.531,91
TITOLI		
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	3.235.550,91
2	*Trasferimenti correnti*	398.702,45
3	*Entrate extratributarie*	472.908,38
4	*Entrate in conto capitale*	1.372.885,00
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	
6	*Accensione prestiti*	3.010,65
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	100.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	734.184,48
	TOTALE TITOLI	6.309.233,57
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.312.765,48

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	*Spese correnti*	3.835.934,90
2	*Spese in conto capitale*	1.367.850,89
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	500,00
4	*Rimborso di prestiti*	325.139,00
5	*Chiusure anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere*	100.000,00
7	*Spese per conto terzi e partite di giro*	731.400,00
	TOTALE TITOLI	6.360.824,79
	SALDO DI CASSA	951.940,69

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.
Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;
L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.
L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		12.746,61	12.746,61	1.003.531,9
			100.398,00	100.398,00	
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.*	516.917,91	2.718.633,00	3.235.550,91	3.235.550,9
2	*Trasferimenti correnti*	19.367,15	371.335,00	390.702,15	390.702,15
3	*Entrate extratributarie*	51.584,38	421.316,00	472.900,38	472.900,38
4	*Entrate in conto capitale*	51.795,00	1.321.090,00	1.372.885,00	1.372.885,00
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*				
6	*Accensione prestiti*	3.010,65		3.010,65	3.010,65
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*		100.000,00	100.000,00	100.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	4.184,48	730.000,00	734.184,48	734.184,48
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	646.859,57	5.775.518,61	6.422.378,18	7.312.765,4
1	*Spese correnti*	449.017,29	3.374.217,61	3.823.234,90	3.835.934,9
2	*Spese in conto capitale*	116.408,89	1.251.442,00	1.367.850,89	1.367.850,8
3	*Spese per incremento attività finanziarie*		500,00	500,00	500,0
4	*Rimborso di prestiti*	5.780,00	319.359,00	325.139,00	325.139,0
5	*Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere*		100.000,00	100.000,00	100.000,0
7	*Spese per conto terzi e partite di giro*	1.400,00	730.000,00	731.400,00	731.400,0
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	572.606,18	5.775.518,61	6.348.124,79	6.360.824,7
	SALDO DI CASSA	74.253,39	-	74.253,39	951.940,69

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	12.746,61		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.511.284,00	3.419.823,00	3.391.210,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.374.217,61	3.156.339,00	3.135.123,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*27.447,00*	*33.328,00*	*39.208,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	157.109,00		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	319.359,00	263.484,00	256.087,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 326.655,00		
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	100.398,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	69.148,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 157.109,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di Euro 157.109,00 è pari al 25% della somma dei proventi derivanti dalla vendita del patrimonio trasferito dallo Stato al Comune di Rivanazzano Terme nell'ambito del c.d. federalismo demaniale che ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del d.Lgs. n. 85/2010 deve essere retroceduto allo Stato quale fondo per ammortamento titoli di Stato.

E ' previsto l'utilizzo delle quote accantonate di Euro 100.398,00 di Avanzo di Amministrazione presunto (quale acconto 50%) in relazione all'accordo transattivo giudiziale in corso di definizione nella controversia presso il Tribunale Civile di Pavia tra il Comune, l'INPS (successore di INPDAP ex art. 21, d.l. 201/2011 – l. conv. 241/2011), e la Banca Monte dei Paschi di Siena.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nel bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nel cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spese correnti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
riplano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Avanzo accantonato	100.398,00		
Fondo pluriennale vincolato	12.746,61		
Titolo 1	2.718.633,00	2.628.172,00	2.629.793,00
Titolo 2	371.335,00	375.335,00	339.601,00
Titolo 3	421.316,00	421.316,00	421.816,00
Titolo 4	1.321.090,00	521.000,00	136.000,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	4.945.518,61	3.940.823,00	3.527.210,00

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	3.374.217,61	3.156.339,00	3.135.123,00
Titolo 2	1.251.442,00	521.000,00	136.000,00
Titolo 3	500,00		
Totale spese finali	4.626.159,61	3.677.339,00	3.271.123,00
Differenza	319.359,00	263.484,00	256.087,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;*
i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).
Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 12 del 13.07.2016 e numero 6 del 06.03.2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 81 del 20.10.2016
Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione **(trimestre/anno di inizio e fine lavori)**;
d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventidi manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 2 in data 01.03.2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Il piano 2017/2019 risulta inserito nella nota integrativa al DUP 2107/2019 ed il parere dell'organo di revisione è stato espresso sul DUP.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n. 4 del 06.03.2017

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.
Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, devo essere non negativo.
Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.
Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi al versamento al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	12746,61	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**12746,61**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**2716533,00**	**2623172,00**	**2629793,00**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**371335,00**	**375335,00**	**339601,00**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**421316,00**	**421316,00**	**421816,00**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**1321090,00**	**521000,00**	**136000,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI [1]	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3374217,61	3156339,00	3135123,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [2]	(-)	27447,00	33328,00	39208,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**3346770,61**	**3123011,00**	**3095915,00**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1251442,00	521000,00	136000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**1251442,00**	**521000,00**	**136000,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	500,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**500,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI [1]	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 [4] (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**246408,00**	**296812,00**	**295295,00**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire, indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.
(La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016).

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:
- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2017 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 950.000,00 in diminuzione rispetto alla previsione definitiva del bilancio 2016
per effetto della trattenuta derivante dal FSC negativo.
Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 188.000,00 in relazione all'attività di recupero evasione in corso.
L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 265.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con incremento di euro 32.789,00 rispetto alla previsione definitiva del bilancio 2016 in relazione all'andamento dell'anno 2016
L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.
L'aliquota proposta per l'anno 2017 è dell'1 per mille e dell'1,5 per mille per i fabbricati di categoria D.
Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti entro il termine perentorio del 14 ottobre.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,70 per cento con fascia di esenzione sino a 10.000 euro.
Il gettito è previsto in euro 527.933.000,00, con un aumento rispetto alla previsione definitiva del bilancio 2016, stimato sulla base del gettito attribuito per gli anni precedenti e sulla scorta dei dati presenti sul sito del Ministero dell'Interno, portale del federalismo fiscale sulla base dei redditi anno 2014.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, una imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 735.000,00 confermando le previsioni definitive 2016 (o rendiconto 2015), per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO 2015 *	RESIDUO 2015 *	PREV. 2017	PREV. 2018	PREV 2019
ICI/IMU	64.333,01	16.978,11	188.000,00	90.539,00	92.160,0
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI	37.344,55		20.000,00	22.000,00	22.000,0
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	101.677,56	16.978,11	208.000,00	112.539,00	114.160,0
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBIBILITA'					

**accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016*

In base al criterio utilizzato della ponderazione media calcolato sugli anni 2011/2015 con valutazione incassi competenza e residui anni 2011/2014 e incassi competenza 2015 e incassi residui 2016 per recupero evasione tributaria la media delle riscossioni è pari al 106,97 % come indicato nella nota integrativa al bilancio.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 500,00 è fondata su una previsione prudenziale.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base dei dati acquisiti dal Ministero dell'Interno, Finanza Locale

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 16.948,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 0,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi Previsione 2017	spese/costi Previsione 2017	% di copertura
ristorazione scolastica	112.000,00	125.000,00	89,6
illuminazione votiva	1.700,00		#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
			#DIV/0!
TOTALE	113.700,00	125.000,00	90,96

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
TARI	735.000,00	19.346,00	735.000,00	23.491,00	735.000,00	27.636,00
FITTI REALI	73.515,00	8.101,00	73.515,00	9.837,00	73.515,00	11.572,00
TOTALE	808.515,00	27.447,00	808.515,00	33.328,00	808.515,00	39.208,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. 28 del 02.03.2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del l'89,60%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 0,00

L'organo di revisione prende atto che l'ente *ha confermato le tariffe*

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	45.000,00	45.000,00	45.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE	46.000,00	46.000,00	46.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0
Percentuale fondo (%)	0	0	0

In base al criterio utilizzato della ponderazione media calcolato sugli anni 2011/2015 con valutazione incassi competenza e residui anni 2011/2014 e incassi competenza 2015 e incassi residui 2016 per sanzioni cds la media delle riscossioni è pari al 111,43 % come indicato nella nota integrativa al bilancio.
La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 22.500,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

- euro 500,00. per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta n. 29 in data 02.03.2017 la somma di euro 46.000,00 (previsione meno fondo) è stata destinata per oltre il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 0,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

interamente al titolo 1 spesa corrente

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015		
2016		
2017		
2018		
2019		

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati			Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	redditi da lavoro dipendente		765.823,61	753.077,00	753.077,00
102	imposte e tasse a carico ente		60.633,00	60.270,00	60.270,00
103	acquisto beni e servizi		1.924.897,00	1.872.917,00	1.863.517,00
104	trasferimenti correnti		265.216,00	226.216,00	222.216,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi		114.603,00	101.331,00	87.635,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	altre spese correnti		243.045,00	142.528,00	148.408,00
	TOTALE	0,00	3.374.217,61	3.156.339,00	3.135.123,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 8.533,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 643.149,30;

- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014 e ha adottato il piano delle performance di cui all'art.10 del D.Lgs.150/2009.

L'organo di revisione ha provveduto con verbale n.2 in data 01.03.2017, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese macroaggregato 101	726.706,27	753077,00	753077,00	753077,00
Spese macroaggregato 103	0,00	800,00	800,00	800,00
Irap macroaggregato 102	47.856,15	52100,00	52100,00	52100,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		12746,61		
Altre spese: da specificare.....		1000,00	1000,00	1000,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	**774.562,42**	**819.723,61**	**806.977,00**	**806.977,00**
(-) Componenti escluse (B)	131.413,12	177550,98	164804,37	164804,37
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**643.149,30**	**642.172,63**	**642.172,63**	**642.172,63**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o *all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto)* che era pari a euro *643.149,30.*

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2017-2019 è di euro 4.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.
L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	40.932,00	80,00%	6.549,12	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	10.320,00	80,00%	2.064,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	690,00	50,00%	345,00	300,00	300,00	300,00
TOTALE	51.942,00		8.958,12	6.300,00	6.300,00	6.300,00

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.
Nella spesa della formazione è stata esclusa quella obbligatoria non assoggettata al limite.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede chele entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..
Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).
La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.
I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo della media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.
Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.
Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

Incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X
(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.
Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilitàfacendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.
(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante la modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE
Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione del 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.
Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2718833	19542	19346	5804	0,7116076
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	371035	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	42016	5670,7	8101	2430,3	19227848
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	192000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	4832374	19212,7	27447	8234,3	0,567982
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3510184	19212,7	27447	8234,3	0,7816799
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	192000	0	0	0	0

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2623172	19967,35	23491	3523,65	0,8955169
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	375335	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	421916	8661,45	9837	1175,55	2,3348271
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	521000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	3940423	28328,8	33328	4999,2	0,8457412
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3419423	28328,8	33328	4999,2	0,9745534
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	521000	0	0	0	0

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2629793	27636	27636	0	1,0508812
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	339601	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	421816	1572	1572	0	2,7433763
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	136000	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	3527210	39208	39208	0	1,111587
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3391210	39208	39208	0	1,156155
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	136000	0	0	0	0

La differenza tra accantonamento obbligatorio ed effettivo risulta spiegato dal seguente prospetto che opera il calcolo aggregando le seguenti voci omogenee:

Entrata	aliquota	Previsione Bilancio	Fondo complessivo	Quota prevista 2017 70%	Quota prevista 2018 85%	Quota prevista 2019 100%
Tassa rifiuti	3,76%	735.000,00	27.636,00	19.346,00	23.491,00	27.636,00
Fitti reali considerati	15,74%	73.515,00	11.572,00	8.101,00	9.837,00	11.572,00
Totali			39.208,00	27.447,00	33.328,00	39.208,00

Fondo di riserva di competenza

per l'anno 2017 euro 10.200,00 pari allo 0,30% circa delle spese correnti;

per l'anno 2018 euro 10.200,00 pari allo 0,32% circa delle spese correnti;

per l'anno 2019 euro 10.200,00 pari allo 0,32% circa delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ***ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità***

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoriera *non* è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ad urgenti.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari ad € 12.700,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi

L'ente non ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per gli anni dal 2017 al 2019, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

ASM Voghera S.p.a. :

erogazione dei servizi di raccolta trasporto e smaltimento rsu e dei servizi di igiene ambientale

servizio ristorazione scolastica

	ORGANISMO	ORGANISMO	ORGANISMO
	ASM VOGHERA SPA	ASM VOGHERA SPA	ASM VOGHERA SPA
Per contratti di servizio	809.000,00	789.000,00	789.000,00
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
TOTALE	809.000,00	789.000,00	789.000,00

La suddetta società non ha registrato perdite negli ultimi esercizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015

Il dettaglio degli organismi partecipati è trattato all'interno del DUP, allegato al Bilancio 2017.

Con deliberazione G.C. n.111 in data 22.12.2016 si è proceduto all'INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI RIVANAZZANO TERME" E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO in base a cui:
I componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Rivanazzano Terme" non rientrano nel "Perimetro di consolidamento" del Comune di Rivanazzano Terme poiché:

- ASM VOGHERA S.P.A – partecipazione diretta inferiore all'1% e conseguentemente anche per le partecipazioni indirette tramite la suddetta Società;
- Fondazione per lo sviluppo dell'Oltrepò Pavese – bilancio irrilevante (incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla soglia del comune di Rivanazzano Terme)

	Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese	Soglia 10% Comune di Rivanazzano Terme
Totale attivo	273.835,00	1.161.057,19
Patrimonio netto	119.556,00	802.977,82
Totale Ricavi Caratteristici	0,00	308.738,41

Nell'anno 2017 risulta prevista l'acquisizione di una piccola partecipazione azionaria nella società Gal Oltrepò pavese S.r.l.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni
L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.
Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale
Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni	779442	0	0
contributo per permesso di costruire	282500	321000	136000
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche		200000	
trasferimenti in conto capitale da altri	190000		
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	€ 521.000,00	€ 136.000,00
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilita' e' nella piena discrezionalita' dell'ente o di altra pubblica amministrazione		
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione puo' confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziate nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
Totale spesa investimento	**€ 521.000,00**	**€ 136.000,00**

vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	141.118,11	127.099,00	114.503,00	101.231,00	87.535,00
entrate correnti	3.627.654,37	3.125.697,33	3.148.540,52	3.148.540,52	3.148.540,52
% su entrate correnti	3,69%	4,07%	3,64%	3,22%	2,78%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Le entrate correnti calcolate dall'anno 2017 sono riferite all'ultimo consuntivo approvato.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUELcome calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	2.780.725,37	2.515.949,04	2.278.334,04	1.958.975,04	1.695.491,04
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	264.776,33	237.615,00	250.211,00	263.484,00	256.087,00
Estinzioni anticipate (-)			69.148,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	2.515.949,04	2.278.334,04	1.958.975,04	1.695.491,04	1.439.404,04

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	141.224,00	127.099,00	114.503,00	101.231,00	87.535,00
Quota capitale	264.776,33	237.615,00	319.359,00	263.484,00	256.087,00
Totale	406.000,33	364.714,00	433.862,00	364.715,00	343.622,00

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali risulta necessario costituire regolare accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015 e delle previsioni definitive 2016;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti: proventi contributo di costruzione e alienazioni beni immobili.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Gemma Fiorinda Lazzarini